



DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

IL DIRETTORE

ASSESSORE BILANCIO,
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA,
AGRICOLTURA E SOVRANITÀ
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA,
PARCHI E FORESTE

DOTT. GIANCARLO RIGHINI

OGGETTO: Interrogazione a risposta scritta n. 74 del 7 marzo 2024.

Si fa riferimento all'interrogazione indicata in oggetto, presentata dalla consigliera ZEPPIERI concernente "CHIARIMENTI SULLE ATTIVITÀ IN ESSERE PRESSO IL MONUMENTO NATURALE "PYRGI", SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI S. MARINELLA (RM)", per sapere:

1. Se sia stata verificata la compatibilità delle iniziative con il dispositivo del Decreto istitutivo del Monumento Naturale di cui in oggetto, con particolare riferimento al nulla osta per la ricerca di acqua sotterranea, ottenuto dal Comune di S. Marinella e rilasciato dalla Regione Lazio nel quadro del Protocollo di Intesa sopra menzionato;
2. Se sussista attualmente l'intenzione di vendere l'immobile del casale presente nell'area, c.d. "Torretta";
3. Se non si ritenga di dover procedere presso i soggetti competenti, in direzione dell'adozione del Regolamento di gestione, così da pianificare secondo sostenibilità le attività nel perimetro del Monumento Naturale;

Si rappresenta, in riferimento a detti quesiti, e relativamente a quanto di competenza della scrivente Direzione che:

Punto I: L'emungimento è stato autorizzato (prot. Regione Lazio 0506251 del 10 /05/2023), per quanto di specifica competenza, sulla base di considerazioni di compatibilità e tutela ambientale, in riferimento ad un pozzo ad uso esclusivo per scopi agricoli; in particolare su richiesta e avendo ricevuto formale chiarimento circa la titolarità del richiedente la nota Prot. n. 556320 del 07.06.2022, con la quale la Direzione Regionale Bilancio, Governo societario, Demanio e Patrimonio trasmette il verbale di conciliazione agraria del 11.01.2022 dove si afferma che: "... per quanto riguarda la Proprietà nulla osta alla realizzazione di un'opera di captazione della falda idrica per scopo irriguo ..."; e avendo ricevuto dettagliata relazione idrogeologica sulle caratteristiche dell'acquifero interessato, con assoluto rigore, al fine di tutelare l'area e l'idrostruttura locale, sono state date le seguenti prescrizioni:



**REGIONE
LAZIO**

- La massima portata del pozzo in fase di esercizio dovrà essere pari a 0,85 l/sec;
- L'emungimento dovrà essere limitato ai mesi tardo-primaverili ed estivi ed esclusivamente finalizzato all'irrigazione delle colture agricole;
- Il tempo massimo giornaliero di emungimento non dovrà superare le 10 ore;
- In ogni caso il massimo abbassamento del livello freatico in fase di esercizio in corrispondenza del pozzo è stabilito in m 2,2;
- E' obbligo predisporre un misuratore di portata per ciascun pozzo (contatore di portata ai sensi dell'art. 95 D.lgs 152/06
- Nella cantierizzazione sia attuata ogni forma e modalità di riduzione degli impatti sul suolo e sulla vegetazione spontanea, sia nella movimentazione per il raggiungimento del sito, sia nelle fasi di perforazione;
- Sia posta massima attenzione, come richiesto dalla normativa e visto che l'area in questione è oggetto di fruizione pubblica, alla protezione del pozzo con la realizzazione della copertura di sicurezza art. 95 – R.D. 1775/33 e succ. mod.ni.

Il controllo di quanto prescritto è stato demandato al personale con qualifica di PG in servizio presso la vicina Riserva Naturale Macchiatonda, personale guardiaparco e tecnico a cui compete la vigilanza e il monitoraggio naturalistico sull'area come espressamente indicato nel decreto istitutivo del MN.

Punto 2: Non di competenza della scrivente Direzione

Punto 3: In considerazione del fatto che la gestione del Monumento Naturale è affidata alla Regione Lazio, ai sensi del punto 7 del DPRL 29 settembre 2017, n. T00163, sarà cura della scrivente Direzione predisporre il Regolamento ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29. Si tenga conto che recentemente gli Uffici competenti della scrivente Direzione hanno redatto uno schema di Regolamento, presentato e diffuso presso tutte le Aree Protette regionali, e compatibilmente con il carico di lavoro e la carenza di personale, anche alla luce dell'esperienza maturata nella gestione degli ultimi anni del Monumento Naturale in argomento, verrà predisposto il Regolamento. Si deve comunque precisare che il Regolamento ha come obiettivo non già pianificare le attività, bensì specificare le modalità di svolgimento di quelle attività consentite, ai sensi del Decreto istitutivo e dalle misure di salvaguardia previste dall'articolo 8 della L. R. n. 29/1997 per le zone A, con esclusione delle disposizioni contenute nel medesimo articolo 8, comma 3, lettera e), nonché di quanto previsto all'articolo 27, commi 2, 3 e 4. Ciò premesso quindi, non risulta impedito lo svolgimento di diverse attività nel perimetro del Monumento Naturale, né soprattutto la fondamentale vigilanza che viene condotta del proprio personale Guardiaparco, anche con il supporto di quello in servizio presso la Riserva Naturale Regionale di Macchiatonda.

IL DIRETTORE REGIONALE
VITO CONSOLI

